

## BASKET A2

## De' Longhi, Negri infiammato preoccupa

► TREVISO

Paradossale: la De' Longhi in questo precampionato sta soffrendo non tanto con squadre di livello superiore, bensì con quelle di pari categoria: finora ha perso con Verona, Trieste, Ferrara, Venezia e Pesaro (con quest'ultima dopo tre overtime), e battuto Ravenna, Zalgiris e Venezia. L'ultimo esempio, pur non ufficiale, s'è avuto l'altra sera nello scrimmage contro Ferrara. Coach Stefano Pillastri: «Gli avversari di livello più alto ci lasciano giocare di più e noi ci troviamo meglio; in più contro Ferrara ci siamo trovati in una situazione che non avevamo ancora affrontato: un avversario con lunghi che concludono da fuori, vedi Brkic, costrin-

gendo i nostri ad uscire dall'area. Poi qualcuno dei nostri era un po' in difficoltà, non tanto dopo Caorle quanto per gli ultimi allenamenti, vedi Fabi. Comunque è stato un allenamento utile, anche perché ci ha dato parecchi spunti sui quali lavorare, come il fatto che i centri devono abituarsi a difendere anche lontano dall'area; nel contempo alle guardie che si trovano sottocanestro viene chiesta una consistenza importante».

Il problema adesso è recuperare Negri e Vada, che in pratica nella preseason non si sono visti mai. «Soprattutto Negri (affetto da infiammazione al metatarso *ndr*): all'inizio sembrava una sciocchezza o quasi, invece questa cosa gli ha fatto ormai

saltare quasi tutto il precampionato. Il nostro staff medico ha elaborato una strategia per accelerare i tempi, speriamo allora di riaverlo il più presto possibile. In quanto a Vadi (pubalgia *ndr*) si era capito immediatamente di cosa si trattava, fra l'altro un malanno che aveva avuto anche l'anno scorso, quindi ci andiamo con un po' di prudenza».

A Trieste domani ultimo test. Che cosa è lecito attendersi? «Faremo i conti di nuovo con la fisicità: Trieste assieme a Verona è la squadra che maggiormente ci ha messo le mani addosso. Come dicevo, sono queste le squadre che noi soffriamo di più, pertanto sarà una partita utile per continuare ad abituarci a queste situazioni». (s.f.)



Matteo Negri

